



Una pattuglia di agenti motociclisti durante un rilievo di un incidente stradale.



Sopra e Sotto: Le pattuglie automontate e motomontate durante una ispezione periodica da parte del comandante Dionisi.



## LE VIGILESSE



La normativa oggi operante (legge 9-12-77 n. 903) concede alle donne uguali diritti e uguali possibilità rispetto agli uomini per l'accesso al corpo dei vigili urbani.

I requisiti richiesti sono gli stessi per i due sessi tranne l'altezza minima che per le donne è 1.60 e per gli uomini è 1.70.

Le donne-vigili di Ascoli Piceno sono quattro: Gemma Canala, Vincenza De Santis, Natalina Passarelli e Sandra Silvestri.

Ci hanno detto di aver scelto questa professione "per un miglioramento economico" oppure "per tradizione familiare" o anche "per una personale aspirazione". Le vigilesse assicurano che il loro è un lavoro di soddisfazione: si sentono rispettate dopo le difficoltà dei primi tempi. Per Vincenzina De Santis l'inserimento nel corpo dei Vigili urbani e l'impatto con il pubblico non abituato al "vigile in gonnella" ha creato qualche problema. Poi tutto si è sistemato per il meglio.

In sede di assunzione alle vigilesse oggi in organico non è stata richiesta la prova tecnica con la motocicletta. Prova che, invece, dovranno sostenere eventuali prossime vigilesse. E allora la parità dei diritti e dei doveri con il così detto "sesso forte" sarà totale.

locali distinte dagli interessi tutelati dalla polizia stradale. Pertanto, oggi avvalendosi di nuovi poteri, il corpo dei vigili assurge al compito di polizia giudiziaria, polizia stradale e pubblica sicurezza e in virtù di ciò, è da considerarsi in ogni momento in servizio.

Anche la figura del comandante dei vigili è cambiata: prima era un ufficiale dell'esercito o dei corpi di polizia urbani mentre ora è un cittadino laureato in materie giuridiche che viene scelto per concorso.

Il comandante attuale dei vigili urbani di Ascoli, Giuseppe Dionisi, puntualizza i problemi più rilevanti che riguardano la nostra città:

"Ascoli è un tranquillo centro di provincia ma nelle ore di punta offre un'immagine non dissimile da quella delle grandi città, divenendo caotica e confusa, chiusa nella morsa di un traffico asfissiante e pesante".

Il Comandante Dionisi precisa che rispetto alle esigenze del territorio ascolano, l'organico dei vigili è nettamente insufficiente: gli attuali 46